

La sicurezza

Sampierdarena, recintata piazza Settembrini

**▲ Le cancellate**

Secondo il Comune necessarie per la sicurezza, la Soprintendenza aveva chiesto di posizionarle solo in assenza di telecamere

di **Massimiliano Salvo**

Piazza Settembrini a Sampierdarena verrà recintata quando fa buio: i primi cancelli sono già stati montati. «Servono per motivi di sicurezza e di decoro», spiega il Comune. «Sono soldi buttati», ribatte l'opposizione di centrosinistra in municipio. E pure il [sindacato di Polizia Siap](#) attacca: «Non è il modello di sicurezza che vogliamo».

A spingere il Comune verso questa decisione è la mal frequentazione della piazza, come più volte segnalato dagli abitanti. A inizio del 2018 è stata quindi richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza per installare i cancelli sui lati che confinano con piazza Montano e via Relà. Il consigliere del municipio Il Frabrizio Maranini (Pd) ha chiesto l'accesso agli atti di questa vicenda. Ha così scoperto che nell'autorizzazione della Soprintendenza, datata luglio 2019, si precisa che i cancelli dovranno essere «il più possibile reversibili», e che questi dovranno essere rimossi «non appena si sia superato il problema di sicurezza», o vengano sostituiti «con altri accorgimenti quali l'uso delle telecamere». «Ma le telecamere nella piaz-

za ci sono già», denuncia Maranini. «Il Comune sta spendendo più di 30 mila euro per niente». L'assessore comunale alla Sicurezza Stefano Garassino conferma la presenza delle telecamere e rimarca il problema di sicurezza. «Nel 2019 abbiamo fatto più di 100 controlli con la municipale, la sera è pieno di ubriachi e la gente che abita lì ha paura a tornare a casa. Se l'opposizione ha idee migliori per risolvere il problema ce le dica». Garassino assicura però di non saper nulla del parere della Soprintendenza. «Della parte burocratica si sono occupati il municipio e Aster». Ma neppure il municipio sa nulla. «Non mi risulta comunque ci siano incompatibilità con quanto detto dalla Soprintendenza», dice il presidente del municipio, Renato Falcidia. La vicenda trova anche la contrarietà del [Siap](#), il Sindacato italiano appartenenti [polizia](#). «La recinzione non fa che spostare il problema in un altro spazio territoriale, magari non coperto dalle telecamere», attacca il segretario del [Siap](#) Roberto Traverso. «Le telecamere sono importanti, ma non sostituiscono l'attività investigativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

